

**Mozione di accompagnamento**  
**Riferimento delibera n. 86 del 14 marzo 2019**

**SEDUTA DEL 26 marzo 2019**

**PROPOSTA DA Tutti i gruppi di maggioranza**

**APPROVATA all'unanimità**

**Premesso**

Che la Regione Campania con la Legge Regionale n. 60 del 29/12/2018 fissa come termine di scadenza della redazione del PUC per tutti i comuni della Regione il 31/12/2019 e come ulteriore termine il 31/3/2019 per l' "integrazione del regolamento 4 agosto 2011" per "le modalità di nomina dei commissari, anche attraverso la gradazione dell'esercizio dei poteri sostitutivi in relazione allo stato di avanzamento delle procedure in corso presso i comuni interessati".

Che la Giunta Comunale con Delibera 86 del 14 marzo 2019 ha approvato gli indirizzi per la redazione del Piano urbanistico comunale di Napoli 2019/2030, avviando di fatto il processo partecipato che porterà all'adozione del primo Piano Urbanistico Comunale della città di Napoli;

Che tale percorso vedrà il coinvolgimento innanzitutto del Consiglio Comunale in tutte le sue articolazioni, insieme con municipalità, enti di ricerca, università. Sindacati, soggetti competenti in materia ambientale, stakeholders, comitati, associazioni, collettività, anche attraverso assemblee di comunità.

Che tale partecipazione punta ad un coinvolgimento diretto dei cittadini, coerentemente con le azioni già messe in campo in alcune aree interessate da grandi progetti di rigenerazione urbana come Scampia o Bagnoli, implementandole anche attraverso la sperimentazione di processi di partecipazione come quelli adottati in altri contesti italiani ed europei.

**Considerato**

Che il percorso delineato dalla Legge Regionale richiamata in premessa rischia da una parte di ledere le prerogative dei Consigli Comunali in materia di autonomia delle scelte sulla pianificazione urbanistica sancita dal dettato costituzionale nonché dalla disciplina nazionale concorrente, e dall'altra di comprimere fortemente i tempi a discapito del confronto e della partecipazione democratica;

Che le città, tra cui la città di Napoli, si avviano ad affrontare nel prossimo decennio trasformazioni strutturali e cambiamenti epocali e che per queste ragioni la redazione di un nuovo piano urbanistico comunale rappresenta un'occasione importante per costruire lo strumento in grado di governare, prevedere, dirigere e orientare tali modificazioni;

Che il piano urbanistico rappresenta di fatto lo strumento principale in grado di garantire l'interesse dei cittadini nei processi di trasformazione urbana, secondo un'ottica di sostenibilità ambientale delle scelte di controllo dei meccanismi della rendita fondiaria, nonché per il contrasto ai cambiamenti climatici fortemente accelerati, e nel rispetto delle raccomandazioni ONU che prevedono per il 2050 consumo territorio zero.

**Impegna**

L' Amministrazione Comunale a far valere le prerogative del Consiglio e della Giunta in materia di pianificazione e di autonomia delle scelte e fissa quali prioritari a implementazione del documento contenuto in Delibera, i seguenti indirizzi:

- per favorire il contrasto ai cambiamenti climatici prevedere forme di produzione energetiche alternative, diffuse e chilometro zero, in luogo dei tradizionali sistemi centralizzati basati sullo sfruttamento delle fonti fossili
- dare priorità ai processi di bonifica da una parte dei siti industriali, con particolare riguardo a Napoli Est, a partire dalla dislocazione dei depositi petroliferi e dall'altra dei suoli oggetto negli anni di sversamenti illeciti di rifiuti, nonché il recupero e la riconversione delle aree adibite a discariche, attuando a cura dell'Amministrazione un puntuale controllo sulla effettività delle bonifiche
- implementare le azioni di forestazione urbana a partire dalle grandi aree pavimentate al fine di ridurre il fenomeno delle *isole di calore*, recuperando anche la possibilità di una fruizione sostenibile da parte della cittadinanza
- al fine di favorire una maggiore tutela delle caratteristiche del nostro centro storico Unesco contrastare attraverso lo strumento urbanistico fenomeni di snaturamento del tessuto sociale ed economico dello stesso nonché processi di progressiva espulsione degli abitanti, causando la gentrificazione oggi in atto
- lavorare affinché la tutela del diritto all'abitare non si traduca solo nel garantire *un tetto sulla testa di chi ne ha bisogno* ma nella garanzia di condizioni abitative di salubrità nel rispetto degli indici normativi in materia
- lavorare affinché la mobilità sostenibile contribuisca, attraverso sistemi infrastrutturali adeguati ed integrati, compatibili con i territori, al miglioramento delle condizioni ambientali dell'intera città, di sviluppo e crescita, e qualità della vita dei cittadini.